

Addì, 11 giugno 2019 in Milano

### **Protocollo d'Intesa**

tra

Comune di Milano - rappresentato dall'Assessore alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane, Cristina Tajani

e

Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi - rappresentata dal Direttore Generale, Alessandro Scarabelli

CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano - rappresentata dal Segretario Generale, Massimo Bonini

CISL Milano Metropoli - rappresentata dal Segretario Generale, Carlo Gerla

UIL Milano e Lombardia - rappresentata dal Segretario Generale, Danilo Margaritella

### **Premesso che le parti riconoscono**

- che l'avanzato sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche consente oggi maggiore flessibilità nel lavoro, favorendo sia l'efficienza e la produttività delle imprese sia le esigenze sociali quali la tutela dell'ambiente, il miglioramento della qualità delle condizioni di vita, la miglior gestione dei tempi di vita e di lavoro



- che il lavoro agile, definito dalla Legge 81/2017 *“modalità di esecuzione del lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi cicli ed obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell’attività lavorativa. La prestazione viene eseguita in parte all’interno di locali aziendali e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”* è un modello innovativo di organizzazione del lavoro che oggi è al centro dell’attenzione da parte di un numero crescente di organizzazioni e realtà aziendali
- che con il lavoro agile i lavoratori- all’interno di imprese che siano culturalmente e tecnologicamente mature per questo passo e che creino le opportune condizioni di praticabilità- possono disporre di una maggiore flessibilità nello svolgimento della prestazione lavorativa, con una migliore focalizzazione sugli obiettivi e responsabilizzazione sui risultati, in un quadro di valorizzazione del rapporto fra lavoratore e azienda
- che la contrattazione collettiva rappresenta un’opportunità per la costruzione di modelli di lavoro agile condivisi e rispondenti alle esigenze delle imprese e dei lavoratori
- che nuove modalità organizzative nello svolgimento della prestazione lavorativa possono non solo migliorare la qualità del lavoro, ma contribuire significativamente a esigenze economiche, sociali e personali, quali:
  - un miglior bilanciamento tra vita personale e attività lavorativa
  - l’implementazione di processi organizzativi più flessibili e moderni
  - l’efficacia organizzativa
  - lo sviluppo delle tecnologie informatiche
  - la riduzione del pendolarismo
  - il rispetto per l’ambiente
- che nell’introduzione di modalità di lavoro agile all’interno dei contesti aziendali è importante che siano specificamente considerati aspetti gestionali ed operativi, all’interno dei quali assumono particolare rilevanza:
  - l’esigenza di disconnessione e la corretta fruizione dei riposi giornalieri
  - quanto suggerito nell’informativa su salute e sicurezza, delineata dalle stesse parti all’interno dell’organismo paritetico provinciale
  - la regolamentazione dell’utilizzo delle dotazioni tecnologiche
- che l’introduzione del lavoro agile favorisce modelli organizzativi nuovi e al passo con i tempi, nonché il relativo cambiamento culturale che deve accompagnarli
- che le esperienze pregresse durante la settimana del lavoro agile promossa dal Comune di Milano, cui hanno aderito i firmatari del presente protocollo, hanno rivelato come il ricorso a questa modalità di lavoro possa determinare una migliore

B

pr

R  
11

qualità del traffico urbano, della circolazione dei mezzi pubblici e della qualità dell'aria

- che nella sinergia pubblico-privato possano trovare piena espressione le politiche e le strategie volte a promuovere la migliore organizzazione dei tempi di vita e di lavoro

#### **convengono che**

- sia importante continuare nell'impegno, per rendere il territorio del Comune di Milano un luogo in cui la cultura del lavoro agile sia favorita anche attraverso una rete di servizi a disposizione di imprese, organizzazioni e lavoratori
- la diffusione di forme di organizzazione del lavoro che contemplano il lavoro agile possa avvenire per una positiva contaminazione anche tra contesti organizzativi diversi
- i coworking possono rappresentare, oltre che luoghi di lavoro che per le loro caratteristiche di diffusione sul territorio favoriscono la conciliazione vita-lavoro, anche spazi di socialità e di cultura organizzativa
- il fenomeno vada monitorato nel suo svilupparsi all'interno del tessuto economico-sociale della città, al fine non solo di comprenderne la portata e il livello qualitativo, ma anche di valorizzare un modello "milanese" di lavoro agile
- il percorso che si intende avviare avrà una durata sperimentale di due anni

#### **e quindi**

- il Comune di Milano, territorio che ha già una consolidata esperienza nella sperimentazione del lavoro agile, promuoverà forme di accesso agevolato per imprese e lavoratori presso tutti gli spazi di coworking del territorio aventi caratteristiche conformi alla normativa di legge in tema di salute e sicurezza, con particolare riferimento a quelli accreditati dal Comune di Milano

#### **le parti inoltre si impegnano a**

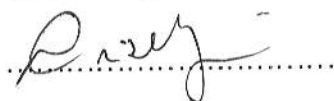
- rendere nota l'esistenza di questa possibilità, dando evidenza del presente protocollo di intesa attraverso tutti i propri canali di comunicazione
- diffondere la cultura della conoscenza del lavoro agile attraverso iniziative di formazione congiunta che vedano coinvolti responsabili aziendali, funzionari del Comune e rappresentanti dei lavoratori, nella logica di creare un terreno comune di confronto
- mettere a fattor comune i dati di cui dispongono in tema di lavoro agile, programmando incontri periodici di confronto



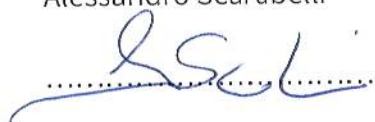
- organizzare eventi sul territorio che valorizzino il tema del lavoro agile come elemento caratterizzante il tessuto produttivo del Comune di Milano
- monitorare l'utilizzo degli spazi di coworking, sia nella frequenza che nelle modalità, al fine di apportare miglioramenti all'intero sistema.

Quanto sopra considerato e condiviso, il Comune auspica- e le parti sociali raccolgono positivamente l'invito- che questa misura costituisca l'avvio di un costruttivo confronto che- per i rispettivi ambiti di competenza- possa favorire, oltre allo sviluppo del lavoro agile, pratiche di welfare territoriale nel cui ambito possano essere ricercati anche percorsi sperimentali con positivi riflessi sulla comunità e sul territorio.

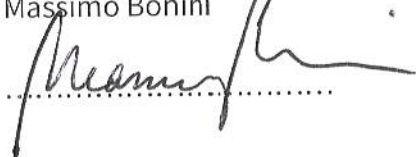
Comune di Milano  
Cristina Tajani



Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi  
Alessandro Scarabelli



CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano  
Massimo Bonini



CISL Milano Metropoli  
Carlo Gerla



UIL Milano e Lombardia  
Danilo Margaritella

